

READINGS for EIGHTH SUNDAY IN ORDINARY TIME

A reading from the first book the book of Ecclesiasticus 27:4-7

In a shaken sieve the rubbish is left behind,
so too the defects of a man appear in his talk.
The kiln tests the work of the potter,
the test of a man is in his conversation.
The orchard where the tree grows is judged on the
quality of its fruit,
similarly a man's words betray what he feels.
Do not praise a man before he has spoken,
since this is the test of men.

The word of the Lord.
Thanks be to God.

Responsorial Psalm Ps 91:2-3, 13-16

R. Lord, it is good to give thanks to you.

Lord, it is good to give thanks to you.
It is good to give thanks to the Lord
to make music to your name, O Most High,
to proclaim your love in the morning
and your truth in the watches of the night. **R.**

The just will flourish like the palm-tree
and grow like a Lebanon cedar. **R.**

Planted in the house of the Lord
they will flourish in the courts of our God,
still bearing fruit when they are old,
still full of sap, still green,
to proclaim that the Lord is just.
In him, my rock, there is no wrong. **R.**

A reading from the first letter of St Paul to Corinthians 1 Cor 15:54-58

When this perishable nature has put on
imperishability, and when this mortal nature has put
on immortality, then the words of scripture will
come true: Death is swallowed up in victory. Death,
where is your victory? Death, where is your sting?
Now the sting of death is sin, and sin gets its power
from the Law. So let us thank God for giving us the
victory through our Lord Jesus Christ.
Never give in then, my dear brothers, never admit
defeat; keep on working at the Lord's work always,
knowing that, in the Lord, you cannot be laboring in
vain.

The word of the Lord
Thanks be to God.

Gospel Acclamation Phil 2:15-16

Alleluia, alleluia!

Shine on the world like bright stars;
you are offering it the word of life.

Alleluia! Alleluia!

A reading from the holy Gospel according to Luke 6:39-45

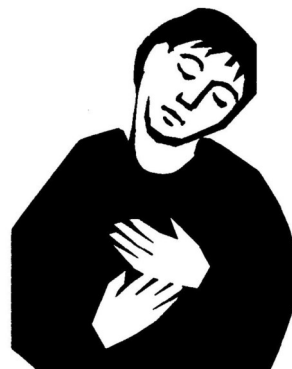
Jesus told a parable to his disciples, 'Can one blind man guide another? Surely both will fall into a pit? The disciple is not superior to his teacher; the fully trained disciple will always be like his teacher.

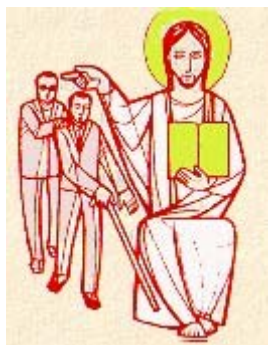
Why do you observe the splinter in your brother's eye and never notice the plank in your own? How can you say to your brother, "Brother, let me take out the splinter that is in your eye," when you cannot see the plank in your own? Hypocrite!

Take the plank out of your own eye first, and then you will see clearly enough to take out the splinter that is in your brother's eye.
'There is no sound tree that produces rotten fruit, nor again a rotten tree that produces sound fruit.

For every tree can be told by its own fruit; people do not pick figs from thorns, nor gather grapes from brambles. A good man draws what is good from the store of goodness in his heart; a bad man draws what is bad from the store of badness. For a man's words flow out of what fills his heart.'

The Gospel of the Lord.
Praise to you, Lord Jesus Christ.





Con parole rudi, certamente per far penetrare meglio il suo insegnamento nei nostri cuori duri, Gesù ricorda una delle componenti fondamentali della vita cristiana: essere discepoli. Chi vuole condurre da solo la propria vita è un cieco che conduce un cieco; il buon frutto si trova su di un albero solido, e si è sempre cattivi giudici di se stessi se qualcuno non ci aiuta. Il

maestro è Gesù, e noi siamo i suoi discepoli, cioè coloro che si lasciano istruire da lui, che riconoscono la sua autorità sovrana e si fidano delle sue parole. Ma beato colui che, sulla terra, ha saputo scoprire i portavoce di questa autorità, i maestri che non sono di ostacolo all'unico maestro, ma che attualizzano, concretizzano la sua parola, le sue esigenze, ma anche il suo amore attento. Vi sono i maestri secondo l'istituzione, quelli che la Chiesa ci dà, e riconosce come tali. E vi sono quelli che, nascosti, si lasciano riconoscere dai cuori preparati. Ogni uomo deve, nel corso di tutta la sua vita, riconoscersi discepolo di Gesù: seguirlo, obbedirgli e quindi ascoltarlo, al fine di mettere in pratica il suo insegnamento che ci conduce alla vita.

Dal libro del Siràcide 27,5-8

Quando si scuote un setaccio restano i rifiuti; così quando un uomo discute, ne appaiono i difetti. I vasi del ceramista li mette a prova la fornace, così il modo di ragionare è il banco di prova per un uomo.

Il frutto dimostra come è coltivato l'albero, così la parola rivela i pensieri del cuore. Non lodare nessuno prima che abbia parlato, poiché questa è la prova degli uomini.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie al Signore

Salmo Responsoriale Dal Sal 91

R. È bello rendere grazie al Signore.

È bello rendere grazie al Signore e cantare al tuo nome, o Altissimo, annunciare al mattino il tuo amore, la tua fedeltà lungo la notte.**R**

Il giusto fiorirà come palma, crescerà come cedro del Libano; piantati nella casa del Signore, fioriranno negli atri del nostro Dio.**R.**

Nella vecchiaia daranno ancora frutti, saranno verdi e rigogliosi, per annunciare quanto è retto il Signore, mia roccia: in lui non c'è malvagità.**R.**

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi 1 Cor 15,54-58

Fratelli, quando questo corpo corruttibile si sarà vestito d'incorruttibilità e questo corpo mortale d'immortalità, si compirà la parola della Scrittura:

«La morte è stata inghiottita nella vittoria.

Dov'è, o morte, la tua vittoria?

Dov'è, o morte, il tuo pungiglione?».

Il pungiglione della morte è il peccato e la forza del peccato è la Legge. Siano rese grazie a Dio, che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo!

Perciò, fratelli miei carissimi, rimanete saldi e irremovibili, progredendo sempre più nell'opera del Signore, sapendo che la vostra fatica non è vana nel Signore.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie al Signore

Canto al Vangelo (Fil 2,15.16)

Alleluia, alleluia.

Risplendete come astri nel mondo, tenendo salda la parola di vita.

Alleluia.

† Dal Vangelo secondo Luca 6,39-45

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli una parabola: «Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutti e due in un fosso? Un discepolo non è più del maestro; ma ognuno, che sia ben preparato, sarà come il suo maestro.

Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? Come puoi dire al tuo fratello: "Fratello, lascia che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio", mentre tu stesso non vedi la trave che è nel tuo occhio? Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello.

Non vi è albero buono che produca un frutto cattivo, né vi è d'altronde albero cattivo che produca un frutto buono. Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dagli spini, né si vendemmia uva da un rovo. L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male: la sua bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda».

Parola del Signore.

Lode a te, Signore Gesù Cristo